

Si precisa che non vi sono crediti con l'esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed ammontano a Lire 452,4 milioni al 31 dicembre 1993 con un decremento di Lire 3.360,4 milioni rispetto al 31 dicembre 1992, per lo più attribuibile all'utilizzo del c/c presso il Banco di Sicilia.

Tali temporanee disponibilità sono costituite esclusivamente da conti correnti ordinari.

Il denaro ed i valori in cassa ammontano a Lire 101 milioni al 31 dicembre 1993 con un incremento di Lire 37 milioni rispetto all'esercizio precedente.

**Ratei e risconti
attivi**

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 1993	23.388	22.537
Risconto affitti passivi	26	24
Risconto spese telefoniche	180	157
Altri risconti	84	282
Totale	23.678	23.000

Il costo relativo alle provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti, riscontato per competenza, si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli agenti sul fatturato realizzato nell'anno, ma di competenza degli esercizi successivi in cui i prodotti, a tutt'oggi in corso di realizzazione, saranno spediti facendo quindi affluire al conto economico il relativo costo. Tali costi sono di competenza dell'esercizio successivo per Lire 13.395 milioni.

*Passivo**Patrimonio netto*

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(lire milioni)

	Saldi al 31.12.1992	Incrementi 1993	Decrementi 1993	Saldi al 31.12.1993
Capitale sociale	30.000			30.000
Riserva ordinaria	1.426	70		1.496
Riserva straordinaria	3.755	624		4.379
Fondo reinvestimento utili	3.500			3.500
Fondo rivalutazione L. 413/91	2.255			2.255
Utile dell'esercizio 1992	694		(694)	
Perdita dell'esercizio 1993			(11.525)	(11.525)
	41.630	694	(12.219)	30.105

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed ammonta al 31 dicembre 1993 a Lire 30.000 milioni diviso in n. 60 azioni da Lire 500 milioni nominali cadauna.

*Riserve di
patrimonio netto*

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 917/86 art. 105, comma 7, che prevede l'obbligo per gli Amministratori di esporre la situazione delle riserve e dei fondi, suddivisi per gruppo, in base al diverso trattamento fiscale loro riservato in caso di distribuzione, si indica quanto segue:

1. Riserve o altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1 dicembre 1983 assoggettati ad I.R.P.E.G. ad aliquota normale:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1992	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1993
Riserva legale	1.179	69		1.248
Riserva straordinaria	3.755	624		4.379
Riserva reinvestimento utili	3.500			3.500
Totale	8.434	693		9.127

2. Riserve od altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio in corso al 1 dicembre 1983 non assoggettati ad I.R.P.E.G. esclusi quelli di cui ai successivi punti 4. e 5.:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1992	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1993
	0	0	0	0

3. Riserve od altri fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso prima del 1 dicembre 1983 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso esclusi quelli di cui ai successivi punti 4. e 5.:

(Lire milioni)

	31 dicembre 1992	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1993
Riserva legale	247	0	0	247

4. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione:

	(Lire milioni)			+
	31 dicembre 1992	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1993
Riserva da rivalutazione ex legge 413/91	2.255	0	0	2.255

5. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

	(Lire milioni)			+
	31 dicembre 1992	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 1993
	0	0	0	0

Le riserve di cui ai gruppi 2, 3 e 4 sono iscritte in bilancio al lordo delle imposte dovute in caso di distribuzione, in quanto la Società non ne prevede l'utilizzo in una forma che le renderebbe tassabili.

**Riserva da
rivalutazione**

Ammonta a Lire 2.255 milioni ed è costituita dal saldo della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva del 16%, eseguita sugli immobili di proprietà dell'Istituto ai sensi della legge n. 413 del 30 dicembre 1991. Le altre riserve di rivalutazione dettagliate in precedenza sono state utilizzate per l'aumento gratuito del capitale sociale per Lire 12.500 milioni deliberato dall'assemblea nell'esercizio 1986.

Riserva legale Risulta incrementata di Lire 69 milioni per l'imputazione del 10% dell'utile dell'esercizio 1992, in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 1993.

Riserva statutaria Nell'esercizio è passata da Lire 3.755 milioni a Lire 4.379 milioni a seguito della destinazione, come da delibera assembleare del 27 aprile 1993, della quota di utile 1992 per Lire 624 milioni.

Altre riserve Le altre riserve ammontanti a Lire 3.500 milioni si riferiscono esclusivamente alla riserva per reinvestimento utili costituita nel 1988 in conformità alla delibera assembleare del 28 giugno 1988 e destinata ad essere reinvestita per le opere di ristrutturazione da eseguirsi nell'immobile industriale situato in Pomezia; tale riserva ha usufruito del beneficio fiscale concesso dal D.P.R. 218/1978.

Fondi per rischi e oneri La movimentazione è stata la seguente:

	(Lire milioni)	
	1993	1992
Fondo all'inizio dell'esercizio	2.607	2.692
Utilizzi per liquidazione agenti	(1.835)	(85)
Utilizzi per definizione debito verso agenti	(772)	0
Altri accantonamenti	3.300	0
Fondo alla fine dell'esercizio	3.300	2.607

Il saldo all'inizio dell'esercizio si riferisce quasi interamente all'indennità di clientela maturata degli agenti negli esercizi precedenti.

Nel corso del presente esercizio, a seguito della ridefinizione della rete commerciale, descritta nella Relazione sulla Gestione, si è utilizzato interamente tale fondo, sia per le liquidazioni effettuate nell'anno (lire 1.835 milioni), che per la riclassifica nella voce "Altri debiti" nel cui commento, più avanti riportato, vengono illustrate le ragioni della stessa.

Sono stati nel contempo effettuati ulteriori accantonamenti di natura diversa a fronte di passività potenziali relative a eventuali contestazioni che potrebbero verificarsi nei futuri esercizi con il personale dipendente e con gli Agenti di vendita.

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	(Lire milioni)	
	1993	1992
Saldo all'inizio dell'esercizio	7.724	7.407
Utilizzo per risoluzione rapporti	(63)	(435)
Utilizzo per anticipazioni	(463)	(438)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione	(69)	(379)
Accantonamento dell'esercizio	1.472	1.569
Saldo alla fine dell'esercizio	8.601	7.724

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti Prima di procedere all'analisi delle singole voci di debito esponiamo nel seguito una sintesi delle variazioni intervenute nell'esercizio:

	(Lire milioni)			
	31/12/1992	Variazioni nette dell'esercizio	31/12/1993	Ammontare scadenti oltre 5 anni
Debiti verso banche	62.412	18.419	80.831	32.239
Debiti verso altri finanziatori	92.328	(7.213)	85.115	
Debiti verso fornitori	24.010	(4.976)	19.034	
Debiti tributari	1.373	(1.105)	268	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.290	63	1.353	
Altri debiti	4.301	5.396	9.697	
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	81.737	3.268	85.005	
Totale	267.451	13.852	281.303	32.239

L'indebitamento verso banche ed altri enti finanziatori è analizzato nel seguente prospetto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Debiti verso banche a breve termine	33.927	54.423
Debiti verso banche a medio e lungo termine		
- scadenti entro l'esercizio successivo	955	726
- scadenti oltre l'esercizio successivo	45.949	7.263
Debiti verso altri finanziatori :		
- scadenti entro l'esercizio successivo	85.116	92.328
Totale	165.947	154.740

L'aumento dell'indebitamento globale dell'Istituto di Lire 11.207 milioni è comprensivo di circa Lire 19.300 milioni per oneri finanziari pagati nel corso del 1993 sull'indebitamento bancario. La diminuzione dei tassi d'interesse, rispetto ai livelli raggiunti nel 1992 ha permesso di attenuare l'effetto di tali oneri sul totale dell'indebitamento.

Tale attenuazione, unitamente ad una accorta gestione della liquidità influenzata positivamente da un minor fabbisogno finanziario generato dalla diminuzione del fatturato e quindi delle connesse anticipazioni, hanno determinato, pur in presenza di un aumento dell'indebitamento, un effetto positivo di circa Lire 8.093 milioni di maggiori entrate sulle uscite generate dalla gestione.

Nel corso dell'esercizio 1993, si è proceduto anche ad un miglioramento qualitativo della nostra esposizione finanziaria consolidando per un importo di Lire 35.000 milioni l'indebitamento a breve.

Tale operazione si è resa necessaria per tenere in maggior conto la realtà produttiva della Società basata su una attività che si proietta per la sua realizzazione più sul medio e lungo periodo che sul breve e quindi adeguando la problematica degli impieghi con un ventaglio di approvvigionamenti più adeguato e razionale.

I debiti verso banche a breve termine sono così composti:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Scoperti di conto corrente	3.927	28.023
Finanziamenti a vista	30.000	26.400
Quota corrente mutuo Banco di Sicilia - Sezione Credito Industriale	955	726
Totale	34.882	55.149

I debiti verso banche a medio e lungo termine, suddivisi per tipo di garanzia concessa, sono così composti:

	(Lire milioni)			Totale
	Originari	Quote scadenti nel 1994	Quote scadenti dopo il 1994	
Debiti verso banche con garanzie reali:				
Mutuo Banco di Sicilia Sezione Credito Fondiario (interesse annuo lordo 14,8% ridotto del 50% così come specificato precedentemente nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali - ultima rata 31 dicembre 1999)	8.622	955	5.949	6.904
Mutuo Istituto Italiano di Credito Fondiario (interesse annuo 12% - ultima rata 31 dicembre 2008)	35.000	0	35.000	35.000
Totale	43.622	955	40.949	41.904
Debiti verso banche senza garanzie reali:				
Interbanca (interesse annuo 9,30% - ultima rata 20 giugno 1995)	5.000	0	5.000	5.000
Totale debiti verso banche a medio e lungo termine	48.622	955	45.949	46.904

A fronte dei debiti con garanzie reali risultano concesse ipoteche su beni aziendali per Lire 103.500 milioni come già evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali". Le quote a lungo termine saranno rimborsate nei seguenti esercizi:

<i>(Lire milioni)</i>	
<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
1995	6.026
1996	2.321
1997	2.554
1998	2.819
1999	3.095
2000	1.943
2001	2.183
2002	2.453
2003	2.755
2004	3.096
2005	3.479
2006	3.909
2007	4.392
2008	4.934
Totale	45.949

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi, per Lire 5.000 milioni, ad un finanziamento a vista concesso da una società finanziaria e per Lire 80.116 milioni a debiti verso la società International Factors Italia riguardante le anticipazioni nell'ambito del rapporto di factoring che ha alla base la cessione per l'incasso "pro solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto.

Sia il finanziamento che le anticipazioni sono remunerati a tassi di mercato ed i relativi interessi sono addebitati al Conto Economico nella voce "Interessi e altri oneri finanziari".

Debiti verso fornitori

Gli ammontari sono così analizzabili:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Fornitori Italia	12.873	18.993
Fornitori Italia per fatture da ricevere	6.161	5.017
Totale	19.034	24.010

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla diminuzione degli acquisti in relazione al decremento delle vendite in precedenza commentato. I termini di pagamento sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Debiti (crediti) per imposte correnti	(651)	207
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	551	661
Altri debiti tributari	367	505
Totale	267	1.373

Il credito per imposte correnti risulta così composto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Saldo all'inizio dell'esercizio	207	137
Utilizzi	(207)	(137)
Accantonamento per imposte sul reddito	0	1.616
Acconti versati	(617)	0
Ritenute d'acconto subite	(34)	(126)
Credito d'imposta esercizio precedente	0	(1.283)
Saldo alla fine dell'esercizio	(651)	207

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che gli esercizi sino al 1987 risultano definiti mentre, per gli esercizi dal 1988 al 1992 le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili risultanti dalle

dichiarazioni dei redditi presentate per ciascun periodo d'imposta.

Da quanto detto si desume che gli esercizi fiscalmente non ancora definiti sono quelli che vanno dal 1988 al 1993.

***Debiti verso Istituti
di previdenza e di
sicurezza sociale***

L'importo è così composto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1993	1992
Debiti verso Inps	943	829
Debiti verso Enasarco	250	390
Debiti verso altri Enti	160	71
Totale	1.353	1.290

Le variazioni sono in linea con l'incremento del costo del lavoro.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1993	1992
Debiti verso agenti per indennità suppletiva di clientela	2.881	0
Debiti verso agenti per provvigioni	1.331	683
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	3.631	2.977
Debiti verso collaboratori	714	229
Altri debiti vari	1.037	311
Totale	9.594	4.200

I debiti verso Agenti per indennità suppletiva di clientela rappresentano la quota d'indennità cumulativamente maturata dagli Agenti in relazione all'anzianità dei singoli rapporti a norma delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali in materia. Tale quota sarà liquidata nel corso dell'esercizio successivo, in seguito alla ridefinizione della rete commerciale, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione e per tale motivo si è proceduto alla sua riclassifica nella voce in esame in quanto ha assunto la natura di debito certo nell'ammontare e nella scadenza. Negli esercizi precedenti tale quota era esposta nella voce "Fondo rischi passività future".

I debiti verso Agenti per provvigioni rappresentano temporanee esposizioni in attesa di liquidazione e sono rettificati nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "Altri crediti" per Lire 452 milioni.